

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche... Anno: 12.00

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina: Comandi, Notologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Conto corrente con la Posta

DALLA CAPITALE

Roma, 8 aprile

Continua tuttora l'impressione per le dichiarazioni dell'on. Crispi nella seduta di sabato.

In occasione del progetto di legge di iniziativa parlamentare, che proclama l'ineleggibilità dei deputati la cui elezione fosse due volte annullata per corruzione...

La risposta all'on. Pellucchi che lamenta delle dichiarazioni fatte dinanzi alla Commissione dei quindici, l'on. Crispi disse cose gravi sull'esercito e sulla marina, e manifestò il fermo proposito di non accettare alcuna riduzione sulle spese militari.

Di questi punti ormai il conflitto tra la Commissione dei quindici ed il Governo, è inevitabile, come è inevitabile il conflitto intorno alla proposta sulla Rendita.

Per domani è convocata la Commissione dei pieni poteri. Pare che tra i membri della Commissione vi sia un accordo. Secondo le modificazioni che si vorrebbero introdurre, i pieni poteri, che la Commissione preferirebbe di chiamare poteri straordinari, dovrebbero avere per scopo la semplificazione dei servizi, la diminuzione dell'ingerenza del Governo, senza maggiori oneri dei bilanci comunali e provinciali, e senza toccare le circoscrizioni amministrative ed elettorali.

L'on. Crispi accetta tali modificazioni e dichiara anzi che queste sono le sue idee. Solamente non vorrebbe che esse fossero iscritte nella legge. Egli farà ampie dichiarazioni alla Camera impegnandosi a rispettare gli anzidetti limiti. Perciò la questione che esaminerà la Commissione sarà se si devono inserire oppure no nella legge quei limiti. Taluno potrebbe accontentarsi di un ordine del giorno da far votare dalla Camera. Si crede che quest'ordine del giorno circoscriverebbe le facoltà del Governo quasi come una legge. La Corte dei conti non registrerebbe i decreti e non sarebbero contrari all'intenzione del Parlamento manifestata nell'ordine del giorno, e, se contraria, farebbe la registrazione con riserva. I decreti verrebbero quindi dinanzi al Parlamento, che giudicherebbe e potrà negare la registrazione e conseguentemente la forza e l'effetto dei decreti medesimi.

Un'altra dichiarazione discuterà la Commissione del nove, ed è, se la Commissione, prevista dalla legge sui pieni poteri, debba avere voto consultivo soltanto o anche deliberativo. Su ciò l'onorevole Crispi non ebbe ancora occasione di manifestare i suoi propositi.

CAVEANTI...

Scrive Vittorio Bersazio nella Gazzetta Piemontese:

È nella natura umana che una cosa cui non possiamo ottenere tutto, gli si ci è contesa colta forza, ci apparisca la più bella, desiderabile, e preziosa del mondo. Quando poi siamo giunti a conquistarcela, anche con sforzi, fatiche e sacrifici, ne proviamo quasi prime un grande esaltamento di trionfo, e facilmente ci essa abusiamo; ma più tardi poi che ne stanchiamo, vediamo di quella cosa tutti i difetti, ci esageriamo anzi e terminiamo per ismentirla e anche levare affatto alla cosa tanto desiderata la nostra benevolenza; la fiducia, finanche la stima, se alcuni provvedimenti che la ritemperino o alcuna nuova benevolenza che ne risulti, non viene a ri-

sollavarne il concetto nello spirito della gente.

È questa sorta però pur troppo che già possa dirsi minacciare l'istituzione parlamentare, ossia il governo rappresentativo in Italia.

Caduta appena la tirrania napoleonica, per tutta la penisola, nella classe media più colta, fu una aspirazione a quella forma politica cui almeno i Borboni, tornati dietro alle battaglie straniere, avevano regalata alla Francia; e da tale forma politica gli Italiani, oltre la libertà, speravano i mezzi per conquistare la indipendenza politica dello straniero. Da ciò tutte le congiure e le rivolte, per cagione delle quali fu sanguinata l'Italia dai Governi soggetti all'Austria, fino all'anno 1848, in cui la monarchia rappresentativa si stabilì definitivamente ed ebbe meravigliosa efficacia e splendore in Piemonte, dove fu per l'acquisto della patria indipendente il mezzo più potente ed ammirato ed amato. Al movimento anteriore al quarantotto aveva partecipato poco, l'aristocrazia, perchè timorosa di perdere autorità; niente la plebe, che del governo parlamentare non capiva i benefici.

L'esperienza di questo regime in Piemonte, nel periodo decennale di preparazione alla guerra, fu tale da accrescere al regime prestigio e devozione. Quella fu davvero l'età dell'oro del sistema costituzionale. Concorsero a tal mirabile effetto l'indole degli abitanti, severa, assegnata, lenta ma tenace nei propositi, educata da una monarchia militarmente paterna, a severa disciplina di retitudine rigorosa e di rispetto al dovere; una dovizia fortunata di uomini di senso, di carattere, di fede; la lealtà di un gran re; la sapienza di un sommo ministro. Quindi per tutto il resto d'Italia il reggimento politico piemontese apparve la felicità pubblica in atto; e questo reggimento, riuscendo lo strumento più effettivo e più evidente della conquista dell'indipendenza, divenne nel sentimento dell'universo il supremo desiderabile; onde, quando la fortuna arrivò finalmente ai voti e ai sacrifici dell'Italia, la costituzione rappresentativa fu ritenuta, oltre che la principale operatrice del patrio riscatto, quella azienda che doveva radicalmente e sollecitamente guarire tutti i mali della nazione, e quelli gravissimi ereditati dal periodo della schiavitù, e quelli non lievi neppure, quasi inevitabili, nati dalle prime esperienze della libertà.

Ma, trascorso un non lungo periodo di anni, noi abbiamo visto, al gran favore, alla immensa fiducia che ispirava nel popolo italiano il regime rappresentativo, succedere una freddezza, poi una scettica concorrenza nei più, e in alcuni anche una deplorabile sfiducia. Guardate le elezioni politiche! Si crede che a produrre il poco interesse a prender parte a questo atto della elezione, il più importante della vita politica, fosse il conservare tal diritto come privilegio di una certa parte soltanto della popolazione; certo allargamento del suffragio, si sarebbe destata l'attività, il movimento della pubblica opinione, il suffragio fu allargato da rendere quasi universale; ma l'astensione degli elettori sarebbe in proporzione ancora maggiore.

Quale il motivo di questo contegno del pubblico?

Teoricamente la monarchia costituzionale può dirsi il Governo più adatto e più completo secondo i bisogni della vita nazionale. Ha del principato ereditario la unità, la stabilità, la continuazione, che sono elementi di sicurezza e ragione di fiducia per lo svolgimento delle attività popolari nel seno della tradizione; della democrazia applica l'azione diretta delle volontà, dei bisogni e degli interessi dell'universo, merca la elezione dei legislatori; e prende agli istituti aristocratici l'intervento temperato, ordinatore, equilibrante, di una assemblea, a cui appartengono soltanto i più distinti fra gli uomini di studio, d'ingegno, di benemerita pubblica, e di onorata ricchezza. Teoricamente, questo sistema presenta, certo non la perfezione, che è impossibile trovarsi nelle cose umane, ma le migliori garanzie per il rispetto di tutti i diritti, per la espansione di tutte le attività, per libero esercizio delle facoltà e degli interessi. Ma, come dal resto per qualunque altro sistema, è necessario che

ad applicarlo concorrano la buona volontà, la coscienza rettilinea, l'esatta osservanza dei doveri, in tutti gli elementi onde esso è composto.

Ora, questo concorso ci fu sempre, e sufficiente?

Da parte della Corona sì. Non si può trovare nel passato, né si potrà in avvenire avere dei re che meglio di Carlo Alberto, di Vittorio Emanuele II e di Umberto I, siano con lealtà, con generosità, con zelo, ossequanti alla lettera e allo spirito del patto fondamentale col loro popolo.

Da parte del Senato? Questo non lo si può accusare neppure. Mancò forse di energia, di attività, di autorità, in parecchie occasioni; ma è la conseguenza del modo così dei presentamenti è composto, così che si può desiderare una riforma di esso; ma sarebbe ingiustizia il dire che ha mancato al suo compito, che non ha resi importanti servizi al Paese.

I peccati più gravi sono dall'Assemblea popolare. Purtroppo abbiamo visto formarsi in essa delle congreghe o camarelle, divisione di parti, non per diversità di opinioni, ma per contrasto di interessi o regionali o personali; camarelle intese a usare e sfruttare i vantaggi del potere. Abbiamo visto metterci innanzi il utile del Collegio a quello della nazione, l'attività maggiore dei deputati perdersi in gare di ambizioni, in piccole e in grandi, in gare di potere, in gare di interesse, e che in verità, più che giovare fan danno al bene comune. Pare che, in quel mondo parlamentare, si crei un ambiente, fittizio, affatto diverso da quello della nazione, dove si cambia e si confonde lo spirito di questa; così che diramata, interrotta quella corrente di pensieri e di propositi fra la Camera e il Paese, che dovrebbe fare in quella concreta il pensiero e la volontà di questo.

Il Paese è impaziente di quella gara di gruppi e sottogruppi di deputati, di quel contrasto d'inflessi attorno al potere, di quella caccia ai portafogli, che sono il gran parte e si importante della vita politica. A Montecitorio il Paese si stanca di quelle interminabili discussioni, dove fa prova di sé più la vanità degli oratori, che la scienza, la dottrina e il senso pratico; il Paese si addega dei pochi effetti utili che, a eccezione da tutto quel trambusto di parole, di intinghi di retroscena, di cabale, a cui pare pur troppo debbano corrispondere il giorno dell'amministrazione, la confusione nel governo, il dissesto nelle finanze.

Par troppo parecchi non cercano la deputazione che in mira d'un utile personale, o per avvantaggiarsi nella loro condizione di professionisti, o per procurarsi un ufficio pubblico ben retribuito, o per godere dell'autorità di dar protezione e fare raccomandazioni, o, peggio, per essere, più in caso, di fare man ratti, considerevoli guadagni, o anche solamente per crogiolarsi nella considerazione e nei privilegi che dà nella vita pubblica la qualità di rappresentanza del popolo. Per farsi eleggere, costoro ricorrono a ogni mezzo: promesse, lusinghe, danari; e quando possono eletti, non si ha da aspettarne lo zelo, l'intelligenza che sarebbero necessari.

O eletti del popolo, o rappresentanti dei nostri più vitali interessi, o custodi della libertà, dell'onore, della dignità della nazione, badate a voi, badate a noi tutti, badate ai pericoli che minacciano, ai danni che crescono, alle fedi che vacillano, all'avvenire che si oscura! Ponetevi più a contatto col vero popolo che lavora - non col mondo finanziario, cambiario, speculatore - col popolo cui rappresentate, e di cui avete in mano le sorti; ascoltate meglio, per così dire, il battere del cuore di questo popolo, e fate all'unisono di esso battere il vostro, all'interno, al disopra delle competenze e delle gare di partiti, di congreghe, di vanità consociate, d'interessi congiurati. Pensate che in voi sta la considerazione o l'efficacia di quel sistema che vi fa tanto possenti nello Stato; non lasciate che esso decada; di più nella sua vita e nella fiducia del Paese; colla vostra condotta, col vostro zelo, col vostro patriottismo, rialzate il prestigio, e provate che esso è tuttavia quello che nelle presenti condizioni di civiltà offre maggiori garanzie alla libertà e presenta migliori mezzi per la prosperità della nazione.

Il Cremlino mantiene i denti sani.

I premi alle industrie in Francia

Il Giornale di Havre parla dei premi che si concedono alle industrie in Francia.

L'ammontare di questi premi, calcolato dapprincipio sopra informazioni e dati troppo miti, viene riconosciuto, in ogni esercizio annuale, sensibilmente inferiore all'ammontare effettivo; vale a dire che la somma complessivamente iscritta nel bilancio risulta, da che vige la legge reattiva, sempre insufficiente a pagare tutti i premi cui l'industria favorita provano di aver diritto.

Ed eccone alcuni esempi. Si ricorderà che il Parlamento deliberò di conferire un premio, misurato sul prodotto, ai filatori di seta, coll'intento di aiutarli a sostenere la concorrenza dei filatori esteri.

Il Parlamento aveva stabilito in due milioni e mezzo l'assegno da iscriversi nel bilancio del 1893 per premi ai filatori di seta. Ora si verifica che l'ammontare dei premi risultanti in tale esercizio a beneficio dei predetti industriali, a norma di legge, nell'insieme che a quattro milioni, circa, tende di guisa che il bilancio è costretto a domandare un credito supplementare di un milione e mezzo per poter far fronte alla deficienza dell'assegno.

Ricordisi inoltre che furono ammessi al beneficio dei premi i coltivatori di fino e canapa, i fabbricanti di zucchero, e più altri; tale è il mezzo con cui la Francia riesce a far progredire le proprie industrie, aiutarle a vincere ogni relativa concorrenza straniera.

TOLSTOI E FAZZARI

Anche i giornali forestieri si occupano del progetto del signor Fazzari - che dicono millionario - di fondare sul golfo di Squillace una colonia concepita secondo le regole stabilite dal conte Tolstoj.

Soggiungono che il Fazzari ha fatto parte dei suoi progetti di dare, dichiarandogli di aver scelta la sede della colonia, in onore della memoria di Cassiodoro, che è nato a Squillace.

Gran ventura - esclama la Gazzetta del Popolo - che Cassiodoro non sia nato sopra la vosta d'Aspromonte, perchè altrimenti la sede della colonia sarebbe posta un po' in alto! Ma, sopra in noi un dubbio. Abbiamo letti o scorsi da capo a fondo i documenti della Commissione del setto, e non vi abbiamo trovato il nome di Tolstoj, né come deputato, né come acclamato. Buoni o cattivi i suoi progetti, Tolstoj si sforza di tradurli in atto senza prender denaro né da Banca Toscana, né da Banca Romana, come il suo allievo Fazzari, di cui il Comitato dei Sette ha dovuto occuparsi.

Questa è una differenza molto essenziale, e pare a noi che basti a scavare un abisso tra i due esemplari che la stampa compiacesi di rendere sinonimi.

La psicopatia del misticismo è un fatto di cui nessuno contesta l'esistenza. È manifesto che, malgrado gli inceduti che in lui non vedono che un possar, Tolstoj è un mistico genuino.

Ma il misticismo del signor Fazzari - a cui non sarà certo né la Banca Toscana che vorrà origere alcun altare coi risparmi dei tre milioni liquidati, né la Banca Romana sui risparmi degli altri liquidanti - ci sembra alquanto meno dimostrato.

Aspetteremo in proposito l'esito della causa. Dal mistico foderato di speculatore, libera nos, Domine.

La questione del disarmo

Il corrispondente particolare dello Standard telegrafica da Pietroburgo a questo giornale, che, secondo un articolo della Novoe Vremia, ad ora che sono ultimamente cresciute le speranze di pace in Europa, tali speranze sono tutt'altro che ide; anzi, per adoperare la stessa parola del giornale russo, sarebbero molto artigianali.

Dopo la dimostrazione di Tolosa, la pace europea è, essenzialmente, una pace armata, senza apparente probabilità di vederla presto convertirsi in un positivo accordo pacifico.

La questione del disarmo generale rimane, per ora, nella nebulosa regione

dei sogni. Quali che siano i sentimenti degli altri paesi, certo che in Russia nessuno presta fede a siffatta chimera. « A rischio di compromettere la mia riputazione di uomo di buon senso - soggiunge il corrispondente - io ho chiesto a molti russi altolocati la loro opinione su questo argomento, e tut fu risposto con un sorriso di compassione e con una alzata di spalle ».

L'EGOTISMO

Max Nordau, nel recentissimo secondo volume della sua Degenerazione, fa la psicologia dell'egotismo.

Badate di non confondere l'egotista con l'egotista.

L'egotista è un uomo cui fan difetto l'amabilità, la moralità, la simpatia, ma non la sanità. L'egotista è un malato, un equilibrato, un degenerato. Egli non comprende il mondo, impugnerà l'importanza del suo io; è incapace d'attenzione; subisce gli impulsi istintivi; non sa subordinare le esigenze dei sensi al giudizio dei centri superiori; attribuisce alle sue indicazioni ed alle sue sensazioni una importanza comica; non riesce mai ad adattarsi.

Il fondo del suo carattere è fatto di cattivo umore, e l'egotista rivoltò questo cattivo umore; ogni cosa, colta la natura, la società, le istituzioni, che lo irritano e lo urtano, perchè egli non sa conciliarsi con quelle.

L'egotista è in uno stato costante di ribellione contro tutto ciò che esiste, e lavora a distruggere, o almeno a rovinare, la distruzione. È un patto morale, un delinquente, un pessimista, un anarchico, un individualista, nelle idee, nei sentimenti e nell'azione.

Questo dice il Max Nordau.

L'importazione nostra agli Stati Uniti

Si discuta ora nel Congresso di Washington il Wilson-bill, concernente le nuove tariffe per le importazioni italiane.

Ecco qui quali sono le proposte. Notisi che il dollaro vale, secondo il corso del cambio, dalle lire 5,75 alle 5,90; la libbra corrisponde a 453 grammi, ed il gallone a poco meno di 4 litri. La parola « cents » significa centesimi di dollaro. Olio d'uliva 35 cents per gallone. Estratto di liquirizia 5 cents per libbra.

Specialità medicinali a base d'alcool 50 id.

Profumerie 40 0/0 sul valore. Sapori profumati 35 idem. Specialità medicinali senza alcool 25 idem.

Riso brillato 1 1/2 cents per libbra. Formaggi 25 0/0 sul valore. Latte condensato 20 idem.

Acciughe, sardine, tonno ed altri pesci conservati in olio ed in latte, 30 idem.

Aranci e limoni, in casse, 10 cents per piede cubo o frazione, più il 30 0/0 sul valore dell'imballaggio. Idem, sciolti, dollari 1 1/2 per mille.

Frutti sciroppati, cagliati ed allo spirito, 30 0/0 sul valore.

Cordiali, liquori, amari e ferro-china Bistari, dollari 1.80 per gallone.

Vini: Moscato ed altri spumanti in bottiglia da litro, dollari 7 per dozzina. Non spumanti, compreso il vermouth, in barili e botti 0.50 per gallone. In bottiglia da litro 1.60 per dozzina.

Tutti i vini contenenti più del 25 0/0 d'alcool sono tassati come liquori. Mobili di legno 25 0/0 sul valore. Seta grezza, esente.

Organzini, trame, seta cucirina 25 0/0 sul valore - velluti 45 0/0 idem - nastri, ricami, maglierie 50 0/0 idem - stoffe di seta 45 0/0 idem.

I salumi, le uova ed i sapori comuni furono inclusi nel Free list e cioè sono esenti da tassa doganale.

Un ragazzo di 14 anni che ne uccide uno di 12

Un gravissimo fatto di sangue ha lanastato il paese di Colmano (Cana).

Qualche mese fa i due ragazzi Gerletti, ed Ernesto Saldarini, ebbero tra loro un alterco che fin col reciproco scambio d'una buona dose di scappellotti.

Il Gerletti, che fu sempre di carattere vendicativo, giurò al Saldarini che la questione non sarebbe finita lì, ed infatti era tenuto d'occhio dai parenti, perchè andava ripetendo a tutti:

— Voglio tagliare il collo all'Ernesto. L'altra mattina verso le undici i due ragazzi s'incontrarono. Gli Orletti si avvicinarono all'altro invitandolo a bere. Saldarini accettò e i due si avviarono. A un tratto il Gerletti si fermò un passo indietro, ed estratto un coltello lungo ed acuminate che teneva nascosto, si avventò contro il Saldarini vibrandogli a tradimento due terribili colpi alla coscia destra. La lama passò dall'una all'altra parte un'arteria provocando così l'emorragia che condusse in pochi minuti l'infelice Saldarini alla morte.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Aprile (1866). Il Patriarca Nicolò accorda al Padre Parise, Domenico, la facoltà di ascoltare in Friuli ogni persona, nei casi riservati a lui stesso.

Un pensiero al giorno. Non vi è che una felicità: il dovere; non vi è che una consolazione: il lavoro; non vi è che un piacere: il bello.

Gegnigioni nulli. Il metodo per levare il cattivo odore al petrolio consiste nel sovrapporre il petrolio ad un miscuglio di acido solforico e nitrico.

La sanga. Logogrifo. 4 - Ricovero. 5 - Sal fior. 6 - Quadruplo. 8 - In cucina.

Spiegazione del monoverbo precedente. NINFA (in fa).

Per finire. Tuppini prende il sigillo della padrona di casa e lo fa saltare sulle ginocchia.

Hop! Hop! Hop! Ti diverti eh, birichino! — Sì, ma non quanto sopra un asino vero! Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

La croce di cavaliere al Sindaco di Cividale.

Un corrispondente straordinario ci scrive da Cividale in data di ieri: «L'avvenimento data dalla settimana scorsa, ma non è di quelli che possono invecchiare in pochi giorni, perciò non importa se ve lo comunico con qualche ritardo: il nostro Sindaco, sig. Luigi Cocceani, è stato creato cavaliere della Corona d'Italia, su proposta... quando mi sarà noto su proposta di chi, non mancherò di farvelo sapere a maggior gloria del proponente.

Giunta qui la notizia di questa onorificenza, era dappertutto un chiederli perché, per quali titoli, per quali meriti, per quali speciali benemeranze, era stato concesso al signor Luigi Cocceani, Sindaco del nostro avventuratosissimo Comune, di potersi ornare l'occhiello del veludone della fettucce rossa nei di solenni.

Questo vi provi che gli uomini ragguardevoli e le loro imprese peregrine, sono talvolta poco conosciuti e apprezzati nei loro stessi paesi.

Agli ignoranti e ai poveri di spirito, che non sanno spiegarli il perché di questa croce, dirò dunque io brevemente come il signor Luigi Cocceani, nella sua qualità di Sindaco di Cividale, se l'ha fatta meritata.

Egli attirò l'attenzione dei sapienti distributori di cioudoli cavallereschi: colla sua singolare dottrina e competenza nelle cose amministrative, alla quale per buona parte si deve l'attuale condizione floridissima del bilancio comunale e la straordinaria bilancia delle imposte locali;

col suo amore grandissimo, imparagabile, sorprendente, commovente, pel lustro e decoro del paese, del quale dà continua prova facendosi promotore o sostenitore delle migliori istituzioni cittadine, anche con sacrificio dei suoi privati interessi o del suo particolare pecuho;

colla sua attività febbrile, miracolosa, e colla sua assiduità esemplare, instancabile, all'Ufficio Municipale, cui dedica la maggior parte della sua giornata, facendo talvolta persino paventare per la sua salute, che da tanto lavoro non potrà a meno di risentirsene una volta o l'altra;

collo zelo da vero apostolo ch'ebbe a spiegare per combattersi la immorale, funesta e scandalosa piaga delle unioni illegittime in Comune;

col carattere suo conciliante, mite, arrendevole, imparziale, schietto, alieno da intrighi, da personalità, da partigianerie, da esclusivismi, per cui sotto il suo sindacato scomparvero del tutto in paese gli attrivi e le discordie, che prima tanto dilaniavano la cittadinanza.

Questi sono i meriti principali del neo-cavaliere Sindaco; che se volessi parlarvi dei minori, ma pur sempre importanti meriti, non mi basterebbe il giorno intero.

Bisogna notare poi ch'egli lasciò tracce notevoli delle sue qualità preziose e rare, in altre uffici, come quello di presidente della Banca cooperativa e della Società operaia. Oltre alla notorietà pubblica, se ne hanno le prove in documenti che esistono presso le sedi di queste due istituzioni, ed in testimonianze ineccepibili.

Ma, il colpo che ha determinato finalmente lo stacco del picciolo e la caduta della croce dall'albero secondo dei cioudoli cavallereschi, io credo sia stato il telegramma col quale — a proposito della progettata soppressione dei Comissariati Distrettuali — il Sindaco di Cividale, signor Luigi Cocceani, faceva sapere al Sindaco di Este «di non avere fiducia nel Governo del suo paese, e di aspettare tempi migliori per farsi rendere giustizia». I tempi migliori auspiciati dal Sindaco di Cividale, non sono ancora... tornati, e assai probabilmente non torneranno nemmeno; ma a buon conto è venuta frattanto la croce a compensarlo di avere se non altro espresso il patriottico auspicio.

Con questo cenno rapido e incompleto sporo di avere rischiato almeno parzialmente, come si suol dire, la situazione; ossia di aver dimostrato come questa croce fosse veramente dovuta al nostro Sindaco illustre, ed anzi che gliel'hanno fatta troppo aspettare. Che se non sarà riuscito nella mia dimostrazione, giuro che non è stato per mancanza di buona volontà.

L'affare delle banconote false si estende

Altri due arresti

Lunedì sera la gendarmaria austriaca vennero arrestati in Aquileia due individui trovati in possesso di banconote austriache false da 50 fiorini.

Pare che a questi due galantuomini la polizia austriaca desse la caccia da qualche tempo.

Uno dei due sarebbe cittadino italiano, l'altro suddito austriaco.

Appena operato il loro arresto, vennero tradotti in vettura, sotto la scorta dei due angeli custodi che li avevano arrestati, alle carceri di Cervignano.

Tanto ci risulta da nostre informazioni avute ieri sera.

Seccature doganali ad un velocipedista.

Luigi Masetti narra così nell'Indipendente di Trieste le seccature che gli sono toccate al nostro confine, nel suo viaggio record da Torino a Trieste:

«...Alle 17.15 giunsi al confine italo-austriaco, donde sospiravo l'arrivo entro le ore 20 alla bella Trieste.

«Ma ecco un incidente penosissimo: alla dogana italiana mancava il ricevitor, uscito per una operazione in campagna, e il suo vice (ignorante come una talpa) non sapeva nemmeno dove fosse il registro per l'esportazione temporanea. Basta: fra litigare, e trovargli finalmente il registro, e dettargli la bolletta, passò un'ora e un quarto. Al confine austriaco la cosa della guardia posto carica il suo fucile alle spalle, e vuol accompagnarci fino a Cervignano: così mi tocca fare a piedi altri tre chilometri, e giunti alla dogana di Cervignano alle 19, non mi fanno l'operazione perché era già tramontato il sole. Così mi toccò dormire a Cervignano e ripartire la mattina alle 8.

«È vero che le due dogane mi rilasciarono un certificato provante il ritardo ritardato del mio record, ma intanto ella può immaginare quale febbre d'impazienza rode un povero ciclista che, pieno di entusiasmo, spafelato, sudato, con 545 chilom. sulle spalle, si vede intercettata la via a 45 chilometri dall'arrivo! Mai non maledissi le barriere doganali come in quella sera!»

Decesso.

Lunedì mattina cessava di vivere in Cormons, per vizio cardiaco, nell'ancor fresca età di 44 anni, il farmacista sig. Augusto Bertossi.

Da circa quattro mesi il male si era aggravato, ma pur si confidava che lo avrebbe superato. Fu uomo di molta coltura, di liberale sentire. Segretario di quella Società operaia, ne fu l'anima: egli lavorò molto per la riforma della stessa e per darle maggiore slancio ed impulso.

Ieri si fecero all'essento solenni funerali.

Furto qualificato.

Venne arrestato a Cividale il mendicante pregiudicato Giuseppe Marchioni da Pasian di Prato perché dall'esercizio d'osteria aperta di Elena Lanzutti, rubò un paio di scarpe, un fazzoletto di seta e tre gemelli, il tutto del valore di lire 8, in danno della predetta Lanzutti.

Incendio. In San Daniele si sviluppò il fuoco nella cascina di Giacomo Battigelli, che, avendo il soffitto di paglia, in breve fu preda delle fiamme, che distrussero tutto ed assfiarono due vacche ed un somaro. Il Battigelli riportò un danno, però assicurato, di lire 2000.

L'origine dell'incendio è ignota, ma si ritiene accidentale.

Un bulo. Certo Giuseppe Zambon, segretario di pietra, d'anni 22, nato a Budoi ed abitante a Venezia, Dorsoduro n. 4309, l'altra sera con due guardie municipali credette dar prova di spirito e di coraggio insolentendo contro di esse e regalando loro tutti i titoli, fino quello di pagliacci. Lo Zamboni veniva arrestato e deferito all'autorità giudiziaria per oltraggio alla pubblica forza.

Ieri, alle ore 7 pomeridiane, dopo breve malattia ribelle ad ogni cura, muore dei conforti religiosi, cessava di vivere in Ragogna, Cristina Gandina Beltrame nell'età d'anni 68.

Il marito, le cognate ed i nipoti, dolentissimi, danno alla S. V. il triste annunzio.

Ragogna, 10 aprile 1894.

I funerali avranno luogo mercoledì 11 aprile alle ore 2 pomeridiane.

Al sindaco di Ragogna ed ai fratelli Beltrame, gli amici esprimono le loro condoglianze.

UDINE (La Città e il Comune)

I biglietti da due lire. L'officina delle carte valori di Torino osserva allentamento nella fabbricazione dei biglietti da due lire. Nella prima settimana di maggio se non spedirà una parte a Roma.

Il cambio del biglietto consorziali. Per effetto dell'articolo 11 del R. Decreto 21 febbraio u. s. n. 50, inserito nella Gazzetta Ufficiale del Regno dello stesso giorno, n. 44, i biglietti consorziali o già consorziali da lire 5 e da lire 10, che non saranno presentati alla Tesoreria Centrale o alle Tesorerie Provinciali per essere convertiti in altra valuta, avanti il primo luglio 1894, verranno prescritti a favore dello Stato.

Per agevolare ai possessori di tali biglietti il modo di realizzarne, in tempo debito, il valore, non fu già esteso in precedenza il cambio in tutte le Tesorerie e in tutti gli Uffici Postali del Regno.

Il contributo dello Stato per i maestri. Fra breve, con quietanza degli esattori comunali si pagheranno le somme spettanti per l'esercizio finanziario 1892-93 ai Comuni rurali che si trovano nelle condizioni volute per ottenere il contributo dello Stato nell'aumento dello stipendio ai maestri elementari.

Per gli esami di licenza II-cale. È di prossima pubblicazione un decreto il quale dispone che si possa presentarsi agli esami di licenza II-cale dopo due anni dal conseguimento della licenza ginnasiale, anziché dopo tre.

Esportazioni di uova di pollame in Francia. La Camera di commercio italiana di Parigi notifica che essendo verificata una considerevole domanda di uova di pollame del mercato di Parigi, la Camera di commercio del Regno ed i Comizi agrari farebbero cosa utile al patrio commercio di esportazione trasmettendo gli indirizzi di ditte nazionali che attualmente sarebbero in grado di attuare delle importanti spedizioni di uova, onde comunicarli agli interessati.

Riforme nelle Poste e telegrafi. Al ministero delle Poste si sta studiando il modo di affidare agli agenti postali la consegna dei documenti giudiziari ed elettorali. Si adotterebbero anche le inserzioni di pubblicità nei moduli postali e telegrafici, il cui prodotto andrebbe a diminuire le tariffe. Si istituirebbe pure una cassa pensioni per i commessi postali.

Per l'inaugurazione ufficiale dell'Asilo Marco Volpe, che si farà il 25 corrente, sentiamo che si preparano grandi feste. S'è sparsa anche la voce che in quell'occasione verrebbe a Udine il ministro Baccelli, ma non occorre dire che la notizia merita conferma.

Tosto che avremo maggiori notizie in proposito, non mancheremo di comunicarle ai lettori.

Promozione. Il cav. Miani nob. Pietro, Direttore delle Poste della nostra Provincia, venne con reale decreto promosso di classe a datore dal 1. maggio.

Le nostre sincere congratulazioni al zelante e gentile funzionario, all'uomo egregio che nella nostra città gode la stima di quanti lo conoscono.

L'esercizio libero delle farmacie.

Il progetto presentato alla Camera dal presidente del Consiglio, sopra l'esercizio delle farmacie dispone che la facoltà data al Governo con l'art. 68 della legge 22 dicembre 1888, n. 5849, è prorogata sino a tutto il 1902. Il progetto è preceduto da questa relazione: «La legge del 22 dicembre 1888, n. 5849, statui il libero esercizio della farmacia; fece però eccezione per quelle città nelle quali le farmacie godono di privilegi e sono strette da vincoli speciali. Questo rispetto al passato era temporaneo. Varie sono le cause e diversi i titoli di codesti favori, ed il legislatore dovette arrestarsi per la considerazione che alcuni potevano essere di origine onerosa. Pertanto con l'art. 68 della suddetta legge ne fu promessa l'abolizione nel corso di cinque anni, che ormai sono trascorsi. La questione è complessa. I Tribunali ebbero già ad occuparsene ed a deciderla in vario senso, differenti essendo le legislazioni che governano la materia nelle varie provincie del Regno. L'abolizione dei suddetti vincoli e privilegi potendo dare diritto a compensi, nelle attuali condi-

zioni finanziarie del nostro paese la prudenza esige che se ne rimetta a più tardi la decretazione.»

Fanciulla abbandonata. La fanciulla Anna Marsilio di Sutrio d'anni 10, figlia naturale di Anna Marsilio, abbandonata ieri nei pressi dell' Ospitale, ha parecchie glandule ingrossate al collo, non suppuranti, ed i segni d' un abito scrofuloso. Non fu però accettata nell'Ospitale perché mancante dei prescritti documenti, per cui verrà rimandata alla madre, che mostra così poco amore della sua creatura.

Appropriazione indebita.

Ieri fu arrestato certo Giovanni Saltarini fu Leonardo d'anni 24, baudo di qui, abitante in via Villalta n. 112, perdebito responsabile di appropriazione indebita per lire 85 in danno del suo padrone Domenico, avente officina in via Poscolle.

Teatro Minerva. In seguito all'esito felicissimo ch'ebbe anche ieri sera il Venditore di uccellini, ed alle richieste di numerosi frequentatori, questa sera ci daranno per l'ultima volta il secondo ed il terzo atto della brillante e graziosissima Operetta. Sarà seguito la Gran via.

Domani a sera prima rappresentazione dell'Operetta Il mulinaro di San Malò, nuovissima per Udine. — La Compagnia Gianchi è stata scritturata pel Teatro Sociale di Gorizia.

BANCA DI UDINE

Table with financial data: ANNO XXII, CAPITALE SOCIALE, Ammontare di N. 10470 Azioni a L. 100, Veramenti da effettuare a saldo 5 decimi, Capitale effettivamente versato, Fondo di riserva, Fondo evenienza.

SITUAZIONE GENERALE

Table with financial data: 28 Febbraio, L. 523,500.00, L. 1,047,000.00, L. 313,032.97, L. 17,850.00, L. 2,802,452.38, L. 2,146,749.95, L. 171,283.95, L. 770,936.84, L. 17,082.82, L. 220,500.00, L. 2,859,597.20, L. 1,551,792.55, L. 88,592.55, L. 11,941,615.52, L. 1,047,000.00, L. 313,032.97, L. 17,850.00, L. 2,802,452.38, L. 2,146,749.95, L. 171,283.95, L. 770,936.84, L. 17,082.82, L. 220,500.00, L. 2,859,597.20, L. 1,551,792.55, L. 88,592.55, L. 11,941,615.52.

Udine, 31 marzo 1894. Il Sindaco P. BELLA, Il Presidente G. KRECHER, Il Direttore G. MARSAGORA.

Operazioni ordinarie della Banca. Ricevo denaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 1/2 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista. 3 1/2 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdita la cedole scadute. Emetto Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 4 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preventivo di un giorno. Gli interessi sono netti da ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Accorda Anticipozioni sopra: a) carte pubbliche e valori industriali; b) sete greggie e lavorate e casami di seta; c) certificati di deposito ucrini. Scelta Cambiali almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi. Cedole di Rendita italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti. Apre Crediti in Conto Corrente garantito da depositi. Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Re, no gratuitamente. Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America. Acquista e vende Valori e Titoli industriali. Ricevo Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa o cede o titoli rimborsabili.

Tutto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria del I e II Mandamento di Udine. Rappresenta la Società l'Ancora per Assicurazioni sulla Vita. Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Table with financial data: Movimento dei Conti Correnti Fruttiferi. Esistenti al 28 febbraio 1894, Depositi ricevuti in marzo 1894, Rimborsi fatti in marzo 1894, Esistenti al 31 marzo 1894.

Table with financial data: Movimento dei Depositi a Risparmio. Esistenti al 28 febbraio 1894, Depositi ricevuti in marzo 1894, Rimborsi fatti in marzo 1894, Esistenti al 31 marzo 1894.

Totale dei Depositi L. 5,079,827.05

Piccolo marino.

Iersara varo le sette ad un signore di Civildale usci di tasca e cadde a terra il tacchino con poche lire, mentre trovavasi seduto all'osteria del Caffè Corazza; e senza che nè lui nè altri che con lui trovavansi seduti al modesto tavolo, se ne accorgessero, il tacchino veniva raccolto da un monello che tosto fuggiva di corsa.

Altri monelli videro il tiro, e mediante le indicazioni di questi, venne messo un vigile urbano sulle tracce del ladro.

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso d'asta ad unico incanto

Alle ore 10 del giorno di giovedì 29 aprile 1894 in questo ufficio municipale, presiedendo il Sindaco, o suo delegato, si farà l'incanto per l'appalto dei lavori di costruzione di una condotta d'acqua dal canale Ledra-Tagliamento per la vasca da nuoto nello stabilimento Balneare Comunale fuori della Porta Poscello in Udine, col prezzo soggetto a ribasso di L. 12015.

L'asta seguirà — mediante offerta segreta da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in plico sigillato all'Autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente e facendo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta — (art. 87 lettera A del regolamento vigente di contabilità generale dello Stato).

Nelle offerte, estese su carta da bollo di lire 1,20, sarà indicato il prezzo per il quale l'aspirante intende di assumere l'appalto.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti:

depositare consegnando alla Stazione appaltante insieme all'offerta ed a garanzia di questa lire 1200 anche in rendita pubblica dello Stato, o lire 250 in valuta legale quale scorta per le spese e tasse inerenti all'asta e al contratto che sono tutte a carico dell'aggiudicatario.

giustificare con certificato di un ingegnere, confermato dal Prefetto o Sottoprefetto di data non anteriore a sei mesi, la propria idoneità e capacità a sensi dell'art. 77 del citato regolamento.

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente, seduta stante, al miglior offerente, ed anche se ne fosse uno solo, purchè si sia migliorato o almeno raggiunto il prezzo indicato di sopra.

L'aggiudicatario si intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel capitolato d'appalto, visibile in questo ufficio Municipale (Sez. IV); dovrà designare il proprio domicilio in Udine.

Dal Municipio di Udine,

il 7 aprile 1894.

Il Sindaco

ELIO MORPURGO.

Per gli assassinati di Aigues-Mortes

Sottoscrizioni raccolte in Friuli.

Diciottomila lire.

di Forlì di Sotto.

Compune di Forlì di Sotto lire 10, Tonello Giuseppe 0.50, Polo Pietro fu Antonio 0.20, Sala Domenico fu Felice 0.50, Marioni Lorenzo 0.50, Venier Lorenzo 0.50, Ghidini Giov. Maria 0.50, Nassivera Pietro 0.50, Tonello Serafino 0.10, Polo Rinaldo fu Celeste 0.10, Sberlas Bortolo 0.10, Nassivera Cesare 0.10, Venier Antonio 0.10, Polo Giov. Battista di Luigi 0.30, Tonello Osvaldo 0.30, Tonello Giacomo 0.10, Marioni Luigi fu Giuseppe 0.25, Tonello Paolo 1, Sala Marco 0.10, Nassivera Pietro 0.10, Marioni Valentino 0.20, Colmano Lorenzo 0.25, Bissalto Agostino 0.15, Nassivera Luigi fu Giovanni 0.15, Marioni Ottavio di Giovanni Battista 0.40, Polo Luigi 0.25, Danelutti Giovanni 0.25, Tonello Giacomo 0.25, Marioni Ermenegildo 0.15, Scuola maschile 2.31, Candotti Giovanni 0.20, Colmano Pietro 0.20, Nassivera Agostino 0.20, Marioni Antonio 0.25, Marioni Giacomo 0.20, Tonello Carlo 0.30, Tonello Giov. Batt. 0.25, Venier Costantino 0.20, Ghidina Giacomo 0.20, Tonello Antonio 0.10, Polo Luigi 0.30, Nassivera Fioriano 0.50, Marioni Rosa 0.20, Nassivera Luigi 0.50, Polo Carlo fu Biagio 0.10, Polo Giov. Batt. 0.20, Venier Enrico fu Giov. Batt. 0.15, Venier Rosa fu Giov. Batt. 0.15, Iacopin Giuseppe di Antonio 0.30, Polo Marino di Celeste 1, Segatti Gio. Batt. fu Alessandro 0.50, Polo Biagio fu Giacomo 0.50, Polo Luigi di Pietro 0.10, Scaini Angelo di Antonio 0.20, Polo Romano e Gio. Batt. fratelli 2, Polo Celestino 0.50, E. Casagrande 0.20, De Luca Antonia fu Valentino 0.15, Polo Basilio di Luigi 0.15, Polo Pietro fu Agostino 0.20, Polo Celeste 0.10, De Luca Lorenzo 0.5, Polo Celestino Grandi 0.30, Fabris Giovanni fu Pietro 0.10, De Luca Gio. Batt. 0.30, Venier Marco fu Celeste 0.30, Polo Luigi fu Agostino 0.10, Polo Giuseppe di Celeste 0.20, Polo Antonio fu Giacomo 0.20, Nassivera Luigi fu Giovanni 1, Bonetto Giuseppe 0.10, Fa-

bris Giovanni fu Carlo 0.50, Polo Luigi fu Valentino 0.25, Facchin Antonio 0.20, Polo Giovanni fu Osvaldo 0.10, Sala Luigi fu Valentino 0.30, Bissalto Domenico 0.15, Ghidina Tiziano 0.50, Polo Zaccaria fu Giuseppe 0.50, Marioni Antonio 0.20, Sala Luigi fu Antonio 0.20, Tonello Luigi di Celestino 0.10, Polo Pietro 0.10, Colmano Vittore 0.10, Nassivera Osvaldo 0.10, Polo Giacomo 0.10, Marioni Eugenio 0.20, Nassivera Domenico 0.10, Facchin Giacomo di Antonio 1, Sala Plucido 0.20, Polo Maria ved. Zuanin 1, Polo Luigi di Celeste 0.10, Tonello Gio. Batt. fu Antonio 0.50, Tonello Giuseppe fu Tomaso 0.10, Nassivera Guglielmo 0.85, Marioni Agostino 0.10, Nassivera Basilio fu Domenico 0.80.

Totale L. 105.42

Lista precedente * 5385.92

Totale L. 5490.54

Ringraziamento. La famiglia Balestra, col cuore straziato non trova parole bastanti per ringraziare tutti coloro che cercarono confortarla nella sua sventura in tutti i modi, e che parteciparono ad onorare i funerali del suo amato figlio Umberto. In special modo ringrazia gli amici di lui e particolarmente i barbieri e parrucchieri, che tanto cooperarono acciòchè i funerali riuscissero solenni.

Famiglia Balestra Luigi.

Orfanotrofo Tomadini. Il cav. avv. Schiavi offrì agli orfanelli lire cinque in morte della contessa Edvige Attems vedova De Stabille.

La Direzione dell'Istituto riconoscente ringrazia.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di De Pauli Giuseppe: Dalaud dott. Giov. Batt. lire 1, Concina Annabile 2.

Mucelli Giuseppe, capitano: Grifaldi Giovanni lire 1, Contarini Giovanni 1, fratelli conti Florio 3, di Gandin-Beltrame Cristina: Dorta fratelli lire 2.

Cenerentola, giornale illustrato per ragazzi, diretto da Luigi Capuana, contiene nel N. 14:

R. Tanti e G. Inzani - La crociera del Condor, romanzo (continuazione con due incisioni) - Peria - La spia - Mario Borgialli - Tortorecchi - Baba (con due incisioni) - Nella copertina: Aneddotti e curiosità di Pulcinella - Spigliatura del Mago - Giuochi di Cenerentola - s. premio. - Un numero centesimi 10. Chi vuole direttamente all'editore Voghera lire 5.00 riceverà in regalo « Fanciulli allegri », un volume scritto appositamente da Luigi Capuana, ricco di moltissime belle incisioni.

Riapertura di Birreria-Traitoria. Sabato sera ebbe luogo la riapertura della Birreria-Traitoria con alloggio « Alle Tre Torri » ed è condotta dal signor Filippo Puppi.

Detta trattoria è fornita di eccellenti vini nostrani, di squisite cibarie, e della rinomata birra della ditta F. Schreiner e figli di Graz.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date (10, 11, 12, 13, 14), Time (ora 9, 16, 21, ore 0), and various meteorological measurements (Bar. rid., Alt. m., Umid. rel., Stato di cielo, Acqua cad., Direzione, Vel. Kilm., Tar. centigr., Temperatura massima, Temperatura minima, Nella notte).

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 10.

Presidenza Biancheri.

Crispi (ministro dell'Interno) risponde all'interrogazione di Imbriani circa l'osservanza legge 2 aprile 1882, nel Comune di Dogemge di Cadore, in danno dei poveri. Dichiarò che l'applicazione della legge per l'abolizione della servitù di pascolo è affidata ai Comuni e non al Governo.

La seduta continua priva di incidenti perchè Imbriani si dichiara soddisfatto della risposta di Crispi circa il Municipio di Forlì, che Crispi disse non buono; e dichiarò pure lista della risposta di Crispi circa lo studente Losardo, inviato a domicilio coatto, e poi liberato. (Risate). Invece gli incidenti cominciano quando trattansi le questioni dei professori Mandarini e Ciampoli, rimessi in servizio, il primo dopo le accuse e il processo della maestra Renzetti, sua inferiore, quando egli era direttore delle scuole italiane all'estero; il secondo dopo una condanna del Tribunale di Catania, che fu in parte annullata dalla Corte d'Appello, e in parte amnistiata.

Imbriani è vivacissimo, specialmente contro Mandarini.

Baccelli replicò con eguale vivacità. Dice che non sa che farsene di certi Catoni. Ammira i Catoni; ma essi non ebbero mai fortuna. (Rumori nella Camera).

Imbriani gli replica: - Non siete buono che a chiacchierare sui ruderi delle terme di Caracalla, invece di fare giustizia e rispettare la moralità. Dite di aver messo Mandarini fuori del contatto della gioventù, invece lo avete mandato segretario di una Università. (Interruzioni).

Imbriani, accitandosi, continua chiamando Baccelli Signor suddito del Papal (Risate, rumori).

Baccelli: - Se Imbriani crede di offendermi...

Imbriani, interrompendo: - Lo avete dichiarato voi!

Baccelli: - Potrei allora chiamar lei suddito del Bordona.

Imbriani: - No!

Baccelli: - Sì.

Imbriani: - Mio padre venne condannato a morte dai Borboni.

Baccelli: - Se non volessi assumere la responsabilità, potrei dire che trovai la nomina già preparata, e conforme al parere del Consiglio superiore dell'istruzione e del Consiglio di Stato; ma assumo tutta la responsabilità del fatto: in coscienza, voglio essere severo, non esagerare.

Imbriani: - Domando la parola per fatto personale.

Biancheri: - Che fatto personale? Forse perchè Baccelli la chiamò Catone? (Risate generali della Camera).

Imbriani: - La nomina di Mandarini è biasimata da tutti gli educatori del Regno.

Mentre il ministro Blanc loda la condotta di Mandarini a Costantinopoli, Imbriani vedendo Baccelli parlare sotto voce, grida: - Che borbotta il ministro dell'istruzione? Ho buone orecchie, ho sentito. Poi, volgendosi a Blanc, gli dice: - La vostra difesa di Mandarini è veramente scandalosa.

Quindi deplora che, come il prof. Mandarini, il prof. Ciampoli abbia ottenuto un impiego dal Ministero dell'istruzione.

Baccelli legge la sentenza che assolse il prof. Ciampoli. In seguito a quella sentenza il Consiglio superiore della pubblica istruzione approvò che non fosse applicata al prof. Ciampoli né la rimozione né la sospensione. Soltanto esprime il desiderio che venisse allontanato dal pubblico insegnamento e gli venisse assegnato un altro ufficio.

Minicovich (segretario) dà lettura del disegno di legge sulle materie esplosive. La Camera, dopo qualche osservazione, delibera di passare alla seconda lettura. Fortunato legge il disegno di legge relativo alla formazione delle liste elettorali.

Alcuni oratori prendono la parola, e Crispi dà ragione del progetto.

La Camera delibera di passare alla seconda lettura.

Borgatta propone che domani abbia luogo la prima lettura dell'altro progetto relativo alle operazioni elettorali e sanzioni penali sulla eleggibilità e il tempo in cui restano in carica i consiglieri comunali e provinciali.

Dopo brevi osservazioni di Imbriani, cui risponde il presidente del Consiglio, la Camera approva la proposta di Borgatta.

Comunicansi le solite interpellanze.

SENATO DEL REGNO Seduta del 10. Presidenza Farini.

Il Presidente dà comunicazione della lettera del duca degli Abruzzi in risposta alla partecipazione della presidenza del Senato della sua iscrizione nell'albo dei senatori.

Dà quindi lettura di due domande di interpellanza del senatore Rossi Alessandro. Una indirizzata al ministro delle finanze per chiedergli se non creda opportuno introdurre alcune modificazioni nel regolamento relativo all'importazione ed all'esportazione temporanea in base al decreto Reale 2 febbraio 1890. L'altra rivolta al Ministro della pubblica istruzione per sapere se di fronte all'esposizione finanziaria non creda giunto il momento di rivedere l'insegnamento dell'economia politica quale vien dato comunemente negli Istituti scolastici del Regno.

Comunica pure la domanda di interpellanza del senatore Di Camporeale indirizzata al ministro di finanza sui criteri coi quali si vorrebbe in taluni Comuni della Sicilia applicare l'art. 5 della legge 11 agosto 1870 sulla vendita al minuto del vino nei Comuni aperti.

Lon. Saracco (ministro dei lavori pubblici) comunicherà ai suoi colleghi ministro della finanza e della pubblica istruzione le interpellanze che li riguardano. Presenta quindi parecchi progetti per

eccedenza di impegni e ne chiede l'urgenza ed il loro rinvio alla Commissione delle finanze. Presenta pure un progetto di leva dei giovani nati nel 1874.

Il Presidente essendo esaurito l'ordine del giorno, avverte che il Senato sarà convocato a domicilio.

La Camera Ungherese ringrazia l'Italia

Telegrafano da Budapest, 10: «Oggi alla Camera, R. ubo, dell'Estrema Sinistra, ricorda entusiasticamente il dolore di tutta l'Italia per la morte di Kossuth; dice essere un dovere del cuore della Camera ungherese ringraziare quel simpatico passo. (Orazioni, evviva!).»

Huronsky, del partito nazionale, dice: Non dimenticheremo mai quelle splendide manifestazioni, specialmente il caldo necrologio fatto da Biancheri, notevole anche per eloquenza. Siamo superbi Wekerle dice che la Camera italiana volle non solo glorificare il martire della libertà, ma onorare anche i meriti di Kossuth verso l'unità italiana (Applausi).

Il presidente annuncia che telegraferà alla Camera italiana i sentimenti di gratitudine dell'Ungheria. He-ly attacca fieramente il Governo perchè non partecipò ai funerali di Kossuth. Si riserva di presentare una mozione di biasimo e di sfiducia.

NOZZE FUNESTE

Durante una festa di nozze ad Ehiel (Belgio) è scoppiato un mortai mentre si facevano fuochi artificiali.

Gli sposi e quattro invitati rimasero morti. Ci sono quindici altri feriti, di cui la massima parte sono accecati.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

I reali a Firenze

Firenze 10 - Stamane alle 5,27 è qui giunto il re proveniente da Venezia.

Alla stazione lo attendevano il duca d'Aosta, l'ambasciatore d'Inghilterra e tutte le autorità. La regina e il principe di Napoli arrivarono alle ore 10 antimeridiane.

Lungo le vie si trovavano le associazioni con molte bandiere e stendardi e var e bande che suonavano la marcia reale.

Quando i sovrani giunsero a palazzo Pitti la folla accalcantesi sulla piazza fece una calorosa dimostrazione.

I reali si recarono più tardi a visitare la regina Vittoria, che restituì loro la visita circa un'ora dopo.

G. B. DEGANI UDINE

Deposito ZOLFO doppio macinato delle rinomate miniere Albani e SOLFATO DI RAME vero inglese, titolo garantito 99 per cento, come da analisi chimica di questa R. Stazione Agraria.

Deposito ZOLFO doppio macinato delle rinomate miniere Albani e SOLFATO DI RAME vero inglese, titolo garantito 99 per cento, come da analisi chimica di questa R. Stazione Agraria.

GRASSI E CORBELLI MANIFATTURE - SARTORIA Confezioni Mode - Pellicce - Impermeabili - Specialità Via Paolo Cucciani e Rialto - UDINE - Rimpetto al negozio Volpe Assortimento stoffe estere e nazionali Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora. Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro. PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Bollettino della Borsa

Table with columns for various financial instruments and their prices. Includes items like 'Obbligazioni Ass. Eccl. 5%', 'Ferrovia d'Italia', 'Fondo Cassa Risparmio', 'Società Tramvia di Udine', 'Fondazione debole', and 'R. Osservatorio bacologico di Fagnagna'.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

R. Osservatorio bacologico di Fagnagna ASSOCIAZIONE

PROPRIETARI BACICULTORI FRIULANI IN FAGGANA

È ancora disponibile una piccola partita seme bachi giallo-bianco di primo incrocio per la vicina campagna bacologica.

Riproduzione da allevamenti speciali in collina Confezione esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo.

Razza robustissima Bozzolo eccezionale Condizioni vantaggiose

Per programmi ed ordinazioni rivolgersi sollecitamente in Fagnagna al direttore signor P. Burelli, geometra-agronomo, od in Udine al signor Attilio Baldini, Cambio-valute.

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO

GRANDINE

Premiata col Medaglia d'oro all'Esposizione di Anversa 1885 ed a Lodi 1889 Sede in Milano, Via Borgogna N. 5.

Valori assicurati dal 1857 al 1893 . . . L. 1,442,597,379.-- Media annuale dei valori assicurati . . . 38,989,118.95

Danni risarciti dal 1857 al 1893 . . . 78,050,904.25 Media dei premi annuali . . . 2,346,737.70

Fondo di riserva Un Milione. Le assicurazioni del nuovo esercizio 1894 si assumono col 1° aprile, tanto presso la Sede Sociale che nelle dipendenti Agenzie e Sub Agenzie, in base alla nuova tariffa deliberata dalla apposita Commissione, a termini dell'articolo 7 dello Statuto Sociale.

Milano, 16 marzo 1894. Il Consiglio d'Amministrazione L'Agenzia in Udine, Piazza del Duomo N. 1, è rappresentata dal signor Vittorio Scala.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



PRIMA DELLA CURA

SOLO L'ACQUA CHININA - MIGONE

Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.
Vendesi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parucchieri del Regno a
L. 2 - 1.50 al flacone, ed in bottiglia da circa un litro a L. 8.50 la Bottiglia.

MILANO -- Deposito generale da A. MIGONE E C. Via Torino, 12 -- MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

A Udine da Enrico Mason chinagliere, F.lli Peirozzi parucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacia - A Maniago da Silvio Boranga farmacia - A Pordenone da Giuseppe Tassi negoziante - A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larice - A Tolmezzo da Chiussa farmacia



DOPO LA CURA

RIMEDIO CONTRO LA TISI
con l'uso della POZIONE ANTISETTICA del Dott. BANDIERA
preparata dal Chim. Farm.
GAETANO LA FARINA di Palermo

La pozione antiseptica del Dott. Bandiera è il rimedio più potente per combattere la tubercolosi, la bronchiti, i catarrhi polmonari acuti e cronici, e lo sviluppo della laringite e della trachea.

Questa pozione, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male uccidendo il bacillo di Koch non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-risostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'aspettazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della tubercolosi polmonare, migliorano subito di principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'antiseptico.

Inoltre tale specifico è utilissimo omeopatico in qualsiasi emorragia interna od esterna, e specialmente per l'emittita e la metrorragia, le quali feraci malattie abbandonate a se stesse, producono la tisi e poi la morte!

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto, dichiaro che la pozione antiseptica, preparata dall'illustre Prof. Bandiera di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di tisi, non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cessò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua pozione. Dott. D. Marini.

Prezzo d'ogni bottiglia con istruzione L. 3.

Unico deposito in PALERMO, presso la FARMACIA NAZIONALE, Via Tornabuoni, 65. Vi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da vaglia postale. Unire il francobollo per la risposta. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

ELIXIR SALUTE
dei Frati Agostiniani di San Paolo
Eccellente Liquore
a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di latte, col vino, ecc.
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori
Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA
Il più preferibile avanti i pasti
Vendesi al dettaglio presso i principali colli, liquoristi, droghieri e farmacisti.
PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 3.50.
Si vende presso l'Ufficio Annunzi del giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura n. 6.

VOLRTE STIRARE A LUCIDO E CONSERVAR LA BIANCHERIA?

Adoperare solamente
Marca Gallo

L'Amido Borace Banfi
IL PREFERITO - Marca Gallo - IL PREFERITO
Vendesi da tutti i Droghieri.

FORNITORE
DI S. A. IL DUCA REGNANTE
BREVETTATO
DI SASSONIA MEININGEN

ACQUA COLONIA ORIENTALE
G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

Serve per Toiletta
L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, delizioso, per l'acqua da lavarsi e per il Bagno.

Serve per In-Testa
Mascolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la Testa, togliendo la forfora ai capelli e rinforzando le radici degli stessi, risciacquando un delicato profumo per tutto il giorno.

Dolori
Per le Essenze e eriche che costringono, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Nevralgie, come pure si può consigliare, quando si soffre dolori di renina e di gotta, di strofinare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolorose.

Presevativo di Malattie
Per preservarsi da qualunque malattia infettiva conviene sciogliere bene la bocca con 1/2 cucchiaino di caffè di Acqua Colonia Orientale e 3 cucchiaini di Acqua pura.

Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale a qualunque Acqua dei denti, perchè colle sue qualità balsamiche fortifica le gengive ed impedisce l'incarisca dei denti, mantenendoli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alito.

Profumo da Camere
Per dare alle Camere un distinto profumo si spruzza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

L'Acqua della Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in flaconi di L. 1.25, 2.50, 5, 10
Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firma GUSTAVO HERMANN, sul collo della bottiglia.

PROFUMO ORIENTALE
Essenza concentrata di rosetta rosata
Vendesi in flaconi da Lire 3, 5 e 6

Vendesi a Udine in tutte le buone Profumerie, Chinaglierie, Drogherie, Farmacie, ecc. e a Milano da G. HERMANN, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Babu di Napoli) e nelle sue tre succursali, dall'Unione Cooperativa Luigi Stajnit, V. Saporiti, ecc.

DIFFIDA - Girolamo Pagliano.

Lo Sciroppo Pagliano purificativo del sangue fu inventato dal Professore Girolamo Pagliano e soltanto gli Eredi del medicinale ne posseggono il segreto ed hanno il diritto di fabbricarlo e smerciarlo.
Essendovi vari Pagliano ed altri che abusano del nome dando ad intendere che essi fabbricano il Vero Sciroppo Pagliano, questo Ditta Girolamo Pagliano di Firenze, Via Pandolfi n. 18, casa propria, si crede in dovere di smascherare essi falsificatori; e mentre si riserva di far valere i suoi diritti per le vie legali, rende noto al Pubblico che il Tribunale Civile di Firenze con Sentenza 20 22 diembre 1891, la R. Corte d'Appello di Firenze con Sentenza 25 Marzo 1893, e l'Assolutissima Corte di Cassazione di Firenze con Sentenza 28 Dicembre 1893, hanno confermato e stabilito che nessuno, salvo la nostra Ditta Girolamo Pagliano, ha diritto di fabbricare e vendere lo Sciroppo Pagliano, rendendo i contraffattori passibili delle spese e dei danni.

RICCIOLINA
VERA ARRICCIATRICE
DEI CAPELLI
preparata
DAI FRATELLI RIZZI - FIRENZE

Nuova e rinomata invenzione per dare ai Capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della RICCIOLINA tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente, com'è di moda, e colla più breve e semplice applicazione. Basti rubare i capelli con la RICCIOLINA per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 2.50
Trovasi vendibile in UDINE presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

NON TRALASCIATE
per la cura primaverile del sangue, l'uso quotidiano del
FERRRO-CHINA-BISLERI
F. BISLERI - MILANO
liquore ricostituente riconosciuto da molti anni il sovrano sopra qualunque altro prodotto congenero.

In vendita presso tutti i buoni droghieri, caffè e liquoristi.

INGHIOSTRO
idoneo per marcare la Vergine, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lira UNA al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Via Prefettura n. 6, Udine.

EPILESSIA
e altre malattie nervose, agiscono radicalmente sulle cellule patenti dell'
STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA
Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.
Si applicano gratis il prodotto da guarire.